

Un nome una

GARANZIA



In tutta l'Europa il marchio Bcs è sinonimo di motofalciatrice. Le costruisce dal '42 e le ha perfezionate fino all'attuale "Ws 630 PowerSafe-EasyDrive" totalmente idraulica



Comodo e di rapido utilizzo l'inversore idraulico

L'attuale gruppo Bcs nacque nel 1942 ad opera di Luigi Castoldi, ingegnere lombardo particolarmente attento alle problematiche dell'agricoltura contemporanea. Fra i tanti problemi che il comparto doveva affrontare risultava urgente da risolvere quello inerente la possibilità di tagliare rapidamente l'erba, attività che in tutto il Nord era particolarmente diffusa e doveva essere affrontata più volte all'anno. Castoldi intuì che il mercato stava aspettando una macchina più agile, leggera e veloce delle falciatrici meccaniche trainate con i cavalli del tempo e che quindi una simile attrezzatura avrebbe avuto davanti un ampio e concreto scenario commerciale. Da qui l'avvio di una lunga serie di progetti e di sperimentazioni che, sul finire del

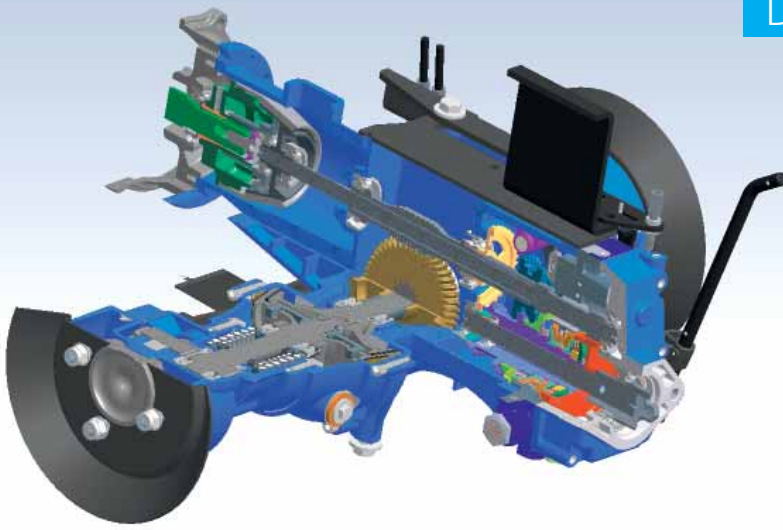


Frizione idraulica a dischi multipli

Sistema di sicurezza idraulico a dischi multipli



DIFFERENZIALE BLOCCABILE



Le falciatrici "Ws 630" sono disponibili in vari modelli e si collocano al top della linea di prodotto Bcs. Oltre ai sistemi "PowerSafe" ed "EasyDrive" sono caratterizzate anche da frizioni di sterzo, un cambio a tre marce e di freni indipendenti, soluzione che, unitamente alle già citate frizioni, enfatizza la manovrabilità dell'attrezzo. Due le possibili motorizzazioni, un benzina marchiato Subaru da 12 cavalli, o un diesel di produzione Yanmar da 10 cavalli, e fra i 115 e i 180 centimetri le larghezze delle barre di taglio che possono anche essere connesse alla macchina mediante attacchi rapidi. Tali dispositivi permettono l'immediata sostituzione della lama con altre attrezzature quali, per esempio, tosaerba, spazzatrici o lame spazzaneve. Il tutto per un peso di 155 chili che attesta la solidità intrinseca della macchina.

1942, portarono alla realizzazione della prima falciatrice marchiata "Bcs", acronimo di "Bonetti, Castoldi, Speroni", i tre soci cui faceva capo l'azienda. Il successo della nuova macchina fu pressoché immediato, le richieste cominciarono a piovere da tutta l'Italia e in seconda battuta dai Paesi europei limitrofi e Bcs finì col diventare sinonimo di falciatrice, più o meno come è accaduto in campo auto al marchio Jeep, diventato sinonimo di fuoristrada, o al marchio Ferodo, usato nel Mondo per individuare le guarnizioni frenanti. La macchina, capostipite di una produzione che a fine 2010 aveva ampiamente superato le 600 mila unità, permise a Castoldi e Soci di consolidare la propria azienda aprendola a nuovi progetti e a nuove produzioni e quindi si può affermare che lanciò l'attuale gruppo Bcs che, pur aprendosi alla costruzione di altre macchine agricole e industriali, non ha mai tradito le proprie origini continuando a perfezionare nel tempo il suo primo prodotto. Ultima tappa di tale evoluzione la "Ws 630 PowerSafe/EasyDrive", chilometrica denominazione della più moderna falciatrice oggi sul mercato. L'attrezzatura non si limita in effetti a proporre tutte le soluzioni tecniche che hanno reso famose le falciatrici Bcs, ma integra anche due dispositivi che al momento solo il marchio di Abbiategrasso offre, l'inversore idraulico "EasyDrive" e il sistema di sicurezza idraulico "PowerSafe". Il primo agevola i cambi di direzione quando la macchina arriva a fine campo evitando all'operatore di doverla vedere con leve e rinvii. Basta azionare una leva e l'attrezzatura si ferma o inverte la marcia, cosa che rende rapide e facili da controllare tutte le manovre. "PowerSafe" è invece un dispositivo di sicurezza, sempre azionato per via idraulica, che blocca sia la macchina sia l'attrezzatura frontale senza che si spenga il motore nel caso l'operatore abbandoni le stegole. "PowerSafe" è quindi un'evoluzione dei tradizionali sistemi di sicurezza meccanici, ma risulta molto più funzionale e dinamico di questi ultimi in quanto, lasciando il mo-



Le stegole dei monoasse Bcs sono regolabili per permettere a tutti gli operatori un comodo e sicuro controllo della macchina

tore acceso, permette all'operatore di recuperare subito il controllo del mezzo non appena viene superato il momento di empassa. Tale possibilità si rivela particolarmente importante sulle "Ws" in quanto si tratta di macchine da pendenza, tant'è che propongono anche un assetto anti deriva che evita all'attrezzatura di scivolare di lato quando opera sui traversi. In queste situazioni un eventuale spegnimento del motore in-

dotto dal sistema di sicurezza rende sempre problematico e anche un po' pericoloso il riavvio in quanto l'equilibrio dell'operatore è comunque precario. I due sistemi realizzano in definitiva la macchina più dinamica e sicura del mercato e, nel loro insieme dimostrano quanto Bcs sia attenta all'evoluzione traslando sui monoasse una tecnologia, l'idraulica, che fino a ieri era di esclusiva pertinenza del mondo del trattore.